

DELIBERA DELLA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI DEL 16.09.2009

Oggi, mercoledì 16 settembre 2009, è riunita la Commissione degli Esperti per esprimere il parere in merito ai 69 Studi in revisione per l'esercizio 2009 ed all'applicazione in via definitiva degli Studi UK02U – Studi di ingegneria, UK06U – Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi, UK17U – Attività tecniche svolte da periti industriali.

I singoli gruppi di lavoro hanno partecipato alle riunioni convocate per valutare le varie fasi del processo di revisione e, in molti casi, hanno già espresso parere favorevole alle soluzioni tecniche individuate ed analizzate. In particolare va evidenziato che con il 2009, è stata completata la revisione degli Indicatori di Normalità Economica.

Va, però, sottolineato che, tra gli studi in evoluzione, è in revisione quello relativo alle costruzioni (UG69U) per il quale è prevista una sua elaborazione su base regionale al fine di migliorare la capacità di rappresentare le singole realtà territoriali, sia per quanto riguarda i modelli organizzativi che per il sistema dei prezzi.

In relazione a tale studio si è rilevata l'opportunità di prevedere un coinvolgimento degli Osservatori regionali, al fine di verificarne ulteriormente il funzionamento, anche a seguito dell'esame di specifici casi esemplificativi rilevati a livello locale.

A tal riguardo, le Associazioni di categoria interessate hanno manifestato la loro impossibilità ad esprimere un motivato parere che tenga conto delle loro articolazioni territoriali e richiesto un ulteriore lasso di tempo per gli opportuni approfondimenti.

Si ritiene in merito che il percorso di revisione, portato avanti nel 2009, pur essendo stato molto approfondito è stato anche fortemente innovativo, soprattutto dal punto di vista metodologico e proprio da ciò nasce da parte di dette Associazioni la richiesta di ulteriori approfondimenti.

Va altresì ricordato che è fondamentale che gli studi consentano al maggior numero possibile di contribuenti di riconoscersi nei risultati degli stessi, anche in riferimento al 2009. Si ritiene quindi

necessaria una più ampia ed approfondita indagine per valutare in modo selettivo l'impatto della crisi nei singoli settori e nei diversi territori.

Mutuando l'esperienza fatta nel 2008, la Commissione ritiene di poter esprimere il proprio parere sulla idoneità degli Studi a rappresentare le attività a cui si riferiscono per i risultati conseguiti nell'anno 2009, soltanto dopo aver analizzato dati e loro elaborazioni riferite a:

- dichiarazioni del 2008 (Unico 2009);
- flussi di dati, riferiti al 2009 e acquisiti con la collaborazione delle Organizzazioni di categoria;
- comunicazioni IVA di fine febbraio 2010 relative all'anno 2009;
- flussi di dati, analisi e informazioni acquisiti da centri studi ed organismi che possono dare un contributo significativo per misurare, in maniera selettiva, la crisi.

Al fine di consentire queste attività, si ritiene auspicabile lo spostamento al **31 marzo 2010** del termine ultimo entro il quale la Commissione possa esprimere i propri motivati pareri, sugli studi in evoluzione e sugli interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della particolare congiuntura economica del 2009.

A tale ultimo riguardo, come avvenuto per il 2008, per i correttivi si dovrà tener conto delle elaborazioni sopra richieste non solo per i 69 studi in evoluzione, ma anche per i restanti studi applicabili al periodo d'imposta 2009.

La Commissione, quindi, tenuto conto delle esigenze rappresentate dalle Organizzazioni di categoria, onde realizzare lo svolgimento dell'intero percorso sopra esposto, ritiene di non esprimere, in questa sede, alcun parere, ed auspica che siano introdotte le opportune modifiche normative affinché le valutazioni possano essere espresse coerentemente con tali esigenze.

* * *

Nota

Il documento proposto è stato approvato all'unanimità dagli esperti nominati dalle Organizzazioni di categoria, Associazioni e Ordini professionali e gli esperti nominati dal Dipartimento delle Finanze, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza ne hanno preso atto.